



Città di Sassuolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 141 del 02/08/2022

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024. APPROVAZIONE

L'anno duemilaventidue il giorno due del mese di Agosto alle ore 15:30 nella Sala Giunta si è riunita la Giunta Comunale, in modalità mista con una parte di componenti in presenza ed una in collegamento video attraverso la piattaforma Meet di Google i cui componenti in carica alla data odierna sono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
MENANI GIAN	Sindaco	SI
LUCENTI ALESSANDRO	Vice Sindaco	SI
MALAGOLI MASSIMO	Assessore	SI
LIBERI UGO	Assessore	SI
BORGHI ALESSANDRA	Assessore	NO
RUFFALDI SAMANTA	Assessore	SI
RUGGERI SHARON	Assessore	SI
Presenti: 6	Assenti: 1	

Assiste il ViceSegretario Temperanza Claudio
Assume la Presidenza Menani Gian Francesco
Nella sua qualità di Sindaco e constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto indicato.

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024. APPROVAZIONE

L'odierna seduta di Giunta Comunale, iniziata alle ore 15:30, si è tenuta in modalità mista ai sensi della delibera di Giunta Comunale n. 132 del 27/07/2020;

*presenti: il Sindaco Menani Gian Francesco, il Vice Sindaco Lucenti Alessandro, gli Assessori Malagoli Massimo, Liberi Ugo, Ruggeri Sharon e il Vice Segretario Generale dott. Temperanza Claudio;
collegati attraverso la piattaforma Meet di Google l'Assessore Ruffaldi Samanta.*

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 9/6/2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il quale, all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (di seguito PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. n. 150/2009 e della L. n. 190/2012;

dato atto che il PIAO ha durata triennale, con aggiornamento annuale, e si pone la finalità di creare un piano unico di governance per le pubbliche amministrazioni al fine di unificare un sistema di programmazione attualmente frammentato che prevede l'approvazione di strumenti molto spesso non dialoganti e, per molti aspetti, sovrapposti, ponendo particolare attenzione allavalutazione del valore generato;

considerato che l'art. 6 del D.L. 80/2021 identifica i seguenti contenuti del PIAO:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

visti, in particolare, l'art. 6, commi 5 e 6 e 6-bis, del citato D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, come modificato dall'art. 1, comma 12, del D.L. 30/12/2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25/02/2022, n. 15, e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del D.L. 30/04/2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29/06/2022, n. 79, i quali stabiliscono che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7/08/2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165.”;

preso atto che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, del 02/12/2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 9/06/2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/08/2021, n. 113, entrato in vigore il 15/07/2022;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, del 09/02/2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del D.L. 9/06/2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6/08/2021, n. 113.

considerato che questo ente, alla data del 31/12/2021, ha più di 50 dipendenti e, pertanto, nella redazione del PIAO 2022-2024 non si deve tenere conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO;

dato atto che il Comune di Sassuolo ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DL 80/2021 nonché delle indicazioni contenute sia nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO sia nel DM concernente la definizione del contenuto del PIAO, sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- a) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 230 del 23/11/2021, integrato con deliberazioni del medesimo organo n. 56 del 19/04/2022 e n. 138 del 02/08/2022;
- b) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 10/05/2022;
- c) Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 269 del 28/12/2020, e n. 140 del 02/08/2022 di monitoraggio e integrazione di quest'ultimo;
- d) Piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.276 del 28/12/2022;

- e) Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024: in relazione a tale Piano si applicano presso l'ente le deliberazioni della Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico n. 112/2020 (avente ad oggetto: "Approvazione disciplinare e modulistica in merito alla disciplina del lavoro agile, cd smart working", con la quale è stato adottato il materiale propedeutico all'attivazione presso i singoli Enti aderenti all'Unione dello smart working "convenzionale", ovvero: 1. il disciplinare dello smart working; 2. l'accordo individuale per attivare lo smart working; 3. l'informativa sulla salute e sicurezza (allegato obbligatorio dell'accordo) 4. il disciplinare per utenti dei sistemi informativi dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (allegato obbligatorio dell'accordo), e n. 43/2022 (avente ad oggetto: "Linee di indirizzo in merito adozione del POLA da parte dell'Unione e dei Comuni ad essa aderenti"). Rispetto alla materia si precisa, altresì, che nelle more della regolamentazione del lavoro agile ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021, che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso questo Comune rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione nonché nel rispetto della disciplina regolamentare sopra citata;

dato atto che, per quanto attiene gli obiettivi di digitalizzazione dell'ente ed i risultati attesi in termini di azioni e obiettivi per realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, all'amministrazione da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni o con disabilità, si rimanda all'Agenda Digitale Locale degli enti dell'Unione del Distretto Ceramico per il triennio 2022-2025, ed in particolare ai paragrafi 2 "Competenze digitali", 3 "PA digitale" e 5 "Servizi pubblici in rete". Il documento, predisposto dal Responsabile della Transizione al Digitale, responsabile del SIA dell'Unione, nasce dalla combinazione dei due strumenti di pianificazione "Agenda Digitale dell'Emilia Romagna" e "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", ed è approvato dalla Giunta dell'Unione stessa in ragione del conferimento all'Unione, da parte dei Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Sassuolo, delle funzioni di gestione dei servizi informatici e telematici (SIA), stipulata con atto dell'Unione repertorio n. 69 in data 16/02/2015;

dato atto, ancora, che alla data di entrata in vigore dei citati decreti attuativi del PIAO, deve essere ancora approvato il "Piano triennale della Formazione del Personale 2022-2024", che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DL n. 80/2021 nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e nel DM concernente la definizione del contenuto del PIAO, è assorbito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

rilevato che il più volte citato DPR del 30/06/2022, n. 81, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la *soppressione dei seguenti adempimenti*, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO:
 - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. n. 165/2001;
 - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001;
 - 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24/12/2007, n. 244 (ndr. a decorrere dal 2020 questa disposizione ha cessato di applicarsi agli enti locali, ex art 57, comma 2, lett.e) del D.L. n. 124/2019, convertito in legge n. 157/2019);

- 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27/10/2009, n. 150;
 - 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6/11/2012, n. 190;/
 - 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7/8/2015, n. 124;
 - 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11/04/2006, n. 198;
- all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
 - all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del D.Lgs. n. 267/2000, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27/10/2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
 - all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali di cui all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel PIAO;

ricordato, con riferimento al precedente punto 2), che il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e, pertanto, i singoli Enti (questo Comune compreso) non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a: dare attuazione alle misure contenute nel piano; fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto; rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni; comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano;

preso atto che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:
 1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
 2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del DUP.
 - b. Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.Lgs. n. 150/2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.
 - c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è

predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013.

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO

ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

- all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del DL n. 80/2021"*;
- all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del DL n. 80/2021, ..., il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*
- all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (nдр 31 gennaio), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci."*;
- all'art. 8, comma 3, che *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto (nдр 31 gennaio), è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione."*;
- all'art. 11, comma 1, che il PIAO, negli enti locali, è approvato dalla Giunta Comunale;

dato atto che:

- il Comune, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a parte delle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e

- programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2021 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 20/12/2021 è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2022/2024;

preso atto che, secondo vari interpreti, la citata norma non differenzia gli enti locali ancora privi del bilancio di previsione da quelli che lo abbiano approvato, ma si riferisce esclusivamente alla data edittale di scadenza di approvazione del bilancio, slittata al 31 luglio 2022, sicché tutti gli enti locali, senza eccezione alcuna, sono rimessi nei termini per adottare il PIAO entro il 30 novembre 2022, scadenza per altro abnorme, perché un atto di programmazione a fine anno è ovviamente privo di ogni logica ed utilità programmatica;

considerato, tuttavia, che in ipotesi di diversa interpretazione delle norme, la mancata adozione del predetto Piano, nei termini previsti dalla legge, comporta per questo ente le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs.27/10/2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 114 e quindi, in particolare, il divieto di procedere all'assunzione di personale;

ritenuto, in questo quadro ordinamentale non chiaro, per non incorrere nell'eventuale suddetta sanzione e al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, che sia necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, divenute efficaci in data 30 giugno 2022 in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPR n. 81/2022 e della pubblicazione del DM per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO, coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché i provvedimenti non ancora approvati e che saranno approvati in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

dato atto, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Sassuolo ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

dato atto, ancora, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150/2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione/PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO;

atteso che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del Comune e trasmesso

al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite inserimento, e pubblicazione, nel "Portale Piao";

visto il parere favorevole del Segretario Generale, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

considerato che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, il Direttore responsabile del Settore III "Programmazione Finanziaria e controllo Partecipate" esprime il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

all'unanimità dei voti resi in forma palese ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che allegato A alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, sulla base delle considerazioni espresse in premessa e in questa sede richiamate e trasfuse, ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del PIAO;
2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021;
3. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ente, nelle seguenti sotto sezioni di primo livello:
 - a) "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali";
 - b) "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica";
 - c) "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance";
 - d) "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";
 - e) "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati";
4. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite (inserimento nel "Portale Piao" <https://piao.dfp.gov.it>), ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021;
5. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Segretario Generale, che non versa in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012;
6. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

ed inoltre, stante l'urgenza, con ulteriore unanime e separata votazione

DELIBERA

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.



Città di Sassuolo

Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 02/08/2022

Di cui si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Menani Gian Francesco

Atto firmato digitalmente

Il ViceSegretario
Temperanza Claudio

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 156

**SEGRETARIO GENERALE
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE**

**OGGETTO : PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2022-2024. APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Generale esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 25/07/2022

Il Segretario Generale
Gregorio Martino / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 156

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO : PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2022-2024. APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, li 25/07/2022

Il Responsabile
del Servizio Economico
Finanziario
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Delibera di Giunta Comunale N. 141 del 02/08/2022

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024. APPROVAZIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 04/08/2022 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione

La presente deliberazione è stata dichiarata Immediatamente Eseguita..

Sassuolo, 04/08/2022

ViceSegretario
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente
